



24-25 Marzo 2012

DINNAMARE (Messina)

NOTE INFORMATIVE

TIPO DI PERCORSO	Strada sterrata, sentiero naturale, fuori sentiero
LUNGHEZZA PERCORSO	Km 12 circa
DISLIVELLO TOTALE	mt. 500 circa
TEMPI DI PERCORRENZA	6 ore comprese soste
DIFFICOLTA' *	E (Escursionistica)
ACQUA SUL PERCORSO	Assente
ITINERARIO SEGNATO	No
ORA E LUOGO DI RIUNIONE	14:30 Bar "La Conchiglia" del giorno 24/03, Partenza ore 15,00
ORA DI PARTENZA E RIENTRO	9:00 partenza, 19:00 del giorno 25/03
EQUIPAGGIAMENTO	Scarpe da trekking, bastone, ghette, felpa, giacca a vento, acqua, binocolo
PRANZO	Al sacco
DIRETTORI DI ESCURSIONE	M. Micale 338-8610283/320-7439599 – S. Trovato (CAI Ragusa)
NOTE	<p>a) Per la sera del 24/03 il costo del pernottamento con prima colazione in camera doppia è di euro 32,00 a persona. (Hotel Royal)</p> <p>b) Per la cena (Ristorante pizzeria di Capo Peloro), è prevista una spesa di circa 18,00 euro.</p> <p>c) Ai costi di cui sopra sono da aggiungere le spese per i trasporti (da dividere tra i partecipanti) e la quota di partecipazione di 2,00 euro.</p> <p>d) Per motivi organizzativi si invitano i soci interessati a dare la propria adesione entro venerdì 16 telefonando al 338/8610283 o 320/7439599.</p> <p>e) Per quanti volessero partecipare solo la domenica il raduno dei partecipanti è previsto alle ore 9:00 davanti alla chiesa dell'Immacolata a Messina che si raggiunge imboccando l'uscita autostradale "BOCETTA" ed entrati in città si incontra sulla sinistra del vialone prima di arrivare al lungo mare. Anche in questo caso è comunque opportuno dare la propria disponibilità al D.E.</p> <p>f) Escursione riservata ai soli soci</p>

* **SCALA DELLE DIFFICOLTA' ESCURSIONISTICHE (Classificazione C.A.I.):**

T = turistica - itinerario su sterrate, mulattiere o comodi sentieri. Richiede preparazione fisica alla camminata oltre all'equipaggiamento adeguato;

E = Escursionistica - itinerario che si svolge su sentieri dal terreno vario (pascoli, detriti, pietraie). Richiede allenamento per la lunghezza del percorso e/o per il dislivello oltre ad un adeguato equipaggiamento;

EE = escursionisti esperti - itinerario che implica la capacità di muoversi su terreni impervi (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, rocce e detriti). Necessita passo sicuro, assenza di vertigini, adeguato equipaggiamento ed allenamento fisico;

EEA = escursionisti esperti con attrezzatura - come il precedente ma che richiede, in alcuni tratti, l'uso della corda e dei dispositivi di autoassicurazione;

EAI = escursionisti in ambiente innevato.



DESCRIZIONE DEI LUOGHI

A sud di Messina sorge un monte, alto 1130 metri, chiamato Dinnammare, perchè domina i due mari: lo Jonio e il Tirreno.



Quel monte fa parte dei Monti Peloritani e, in antico, si chiamava Nettunio ed anche Calcidico (di primi abitanti di Messina, i Calcidesi). Vallate scoscese e profondi burroni da ogni parte lo circondano. La sua cima è rocciosa, arida e brulla e non produce che eriche e felci, mentre le ridenti colline che, elevandosi dal mare, abbondano di uliveti, vigneti e alberi fruttiferi. Dalla cima del monte, guardando verso oriente, ti si para innanzi lo spettacolo magnifico dello Appennino Calabro, seminato di paeselli e separato dalle acque dello Stretto, che bagnano, da una parte, le incantevoli riviere di Reggio Calabria e Scilla e, dall'altra, le amene spiagge di Messina. Da occidente ammiri il promontorio di Milazzo, Tindari e, più in là, in mezzo alle onde, le Isole Eolie. Sulla cima di Dinnammare, in tempi remotissimi, sorgeva una spelonca o torre, da cui le sentinelle

spianavano le mosse del nemico che veniva dal mare. C'è lo fa sapere Solino, scrittore latino della fine del III secolo D.C., con queste parole: "*E Neptunio specula est in Thuscum et Adriaticum*".

Dov'era l'antica torre, più tardi nell'era cristiana, ma non nei primordi del Cristianesimo, i Messinesi posero miglior sentinella per l'uno e per l'altro mare: la SS. Vergine, a cui eressero una chiesetta. Non sappiamo precisamente quando, si opta per l'epoca Bizantina. Il Quadro che vi si venera era molto antico

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Da Siracusa imbocchiamo l'autostrada per proseguire fino a Messina: uscita Boccette. Nel pomeriggio del sabato visiteremo Messina nella sua parte monumentale più significativa, Capo Peloro e i laghi di Ganzirri.

La mattina del 25/03 riunione del gruppo davanti alla chiesa dell'Immacolata alle ore 9,00.

In auto si prosegue in salita fino al parcheggio delle auto antistante il santuario di Dinnammare.

Da qui inizia la nostra escursione.



1 Vista di Messina da Dinnammare



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Siracusa "Vito Oddo"
Via Maestranza, 33 - 0931-60431
96100 Siracusa
e-mail: info@caisiracusa.it
www.caisiracusa.it

Il percorso attraversa versanti ricoperti di vegetazione autoctona formata da Leccio ad alto fusto di straordinaria bellezza, oppure si possono ammirare pinete con una diffusa rinnovazione di Leccio.

Nella parte sommitale sono presenti alcune fosse circolari, scavate nel terreno, dove in inverno veniva accumulata e conservata la neve che durante il periodo estivo, ridotta in blocchi di ghiaccio, veniva portata nei centri vicini per essere utilizzata come refrigerante (le neviere).

Lungo il crinale è possibile ammirare verso Est lo Stretto di Messina, o vedere piccole gallerie costruite nel passato per fornire di acqua potabile le popolazioni di alcuni comuni tirrenici.

Proseguendo intercettiamo la vecchia "strada militare" di cresta, risalente ai primi anni del XX secolo che coincide con il primo tratto del S.I.

Con un percorso ad anello torneremo al santuario di Dinnammare, dove, riprese le macchine, riprenderemo la strada verso Siracusa.



24-25 Marzo 2012 - DINNAMARE (Messina): Percorso dell'escursione

